

# «Crescita, lo scatto dell'Italia» Il Fmi alza le stime: Pil +5,8%

## Il debito è visto in calo al 154,8% con un deficit al 10,2%. Rallentano gli Usa

Un'economia in fase di accelerazione. Il Fondo monetario internazionale aggiorna le stime sulla ripresa globale e rivede al rialzo la crescita italiana: segnerà +5,8% alla fine del 2021, allineandosi così alle attese del governo, che al termine di quest'anno conta di centrare un balzo del 6%. Il Fondo monetario internazionale è tuttavia più cauto rispetto ai mesi scorsi. Gli economisti dell'istituzione guidata da Kristalina Georgieva (che proprio ieri ha incassato piena fiducia dal board del Fondo, dopo i sospetti e le accuse di avere manipolato un rapporto per favorire la Cina) osservano con qualche preoccupazione la ripresa globale, una prudenza dettata dal fatto che i tassi di crescita di molti paesi faticano a tenere il passo con le previsioni formulate in estate. «Il ritmo si è indebolito, azzoppato dalla pandemia», segnala l'analisi contenuta nel World economic outlook. Nel documento viene indicato che le stime di crescita del Pil mondiale sono riviste al ribasso dello 0,1% per il 2021 e lasciate invariate per il 2022, in sostanza l'economia dovrebbe registrare su scala globale un aumento del 5,9% nell'anno in corso e del 4,9% nel prossimo. Il principale responsabile del rallentamento, secondo gli economisti di Washington, è ancora una volta il Covid, poiché nei paesi più poveri la pandemia prosegue il suo corso per scarsità dei vaccini.

Ma anche sul fronte delle economie avanzate il Fmi nutre dubbi sulla piena tenuta della ripresa a causa del rallentamento nei meccanismi di fornitura di molti settori produttivi. Gli Stati Uniti nel 2021 cresceranno, secondo il Fondo, del 6%, anziché del 7%, come previsto a luglio. Nel 2022 l'economia americana dovrebbe invece segnare un balzo del 5,2%, lo 0,3% in più rispetto alle stime. Un quadro che in ogni caso consentirà ai paesi più ricchi di riportare l'economia ai livelli pre-Covid già nel 2022, segnando poi una crescita dello 0,9% nel 2024. In questo scenario le previsioni sui conti pubblici italiani sono, come detto, riviste al rialzo, sebbene con valori peggiori rispetto ai dati indicati nella Nota di aggiornamento del Def. Per il 2021 il World economic outlook stima un +5,8% per il Pil italiano, +0,9% rispetto alle previsioni di luglio. Per il 2022 la crescita attesa è invariata al 4,2%. Secondo il World economic outlook il rapporto tra deficit e Pil per l'Italia si attesterà al 10,2% quest'anno e al 4,7% nel 2022, a fronte di una previsione del governo pari rispettivamente a -9,4% e -5,6%. Anche il debito avrà un calo inferiore rispetto alle stime elaborate dall'esecutivo. L'Fmi ritiene che il rapporto con il Pil si collocherà nel 2021 al 154,8%, contro il 153,5% previsto dalla Nadeff.

**Andrea Ducci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Kristalina Georgieva**  
direttrice generale del Fondo monetario

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901



Superficie 26 %